



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI  
SEGRETERIA TERRITORIALE

04100 LATINA – VIA Romagnoli snc  
TEL. e Fax **0773691937**  
e-mail [latina@uilpensionati.it](mailto:latina@uilpensionati.it)  
pec: [latina@pec.uilpensionati.it](mailto:latina@pec.uilpensionati.it)

**IL SINDACATO DEI CITTADINI**

**TASI: ECCO LA MAPPA DEI COMUNI PONTINI DOVE IL 16 OTTOBRE SI PAGHERA' L'ACCONTO**

**SARANNO OLTRE 87 MILA I CONTRIBUENTI INTERESSATI DA QUESTA SCADENZA  
(IL 64,6% DEL TOTALE DEI PROPRIETARI DI PRIMA CASA),  
RESIDENTI IN 22 COMUNI DELLA PROVINCIA (66,7% DEL TOTALE)**

**L'ALIQUOTA MEDIA APPLICATA DA TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA E' DEL 2.14 PER MILLE  
(PIU' ALTA DELLA MEDIA NAZIONALE CHE E' DEL 2,05 PER MILLE)**

**SOLTANTO 9 COMUNI HANNO DELIBERATO DETRAZIONI E/O AGEVOLAZIONI**

**SPERLONGA UNICO COMUNE A "TASI ZERO" SULLA PRIMA CASA, MA TASSA GLI INQUILINI**

**IN QUESTI COMUNI LA TASI COSTERA' IN MEDIA 137 EURO CON PUNTE DI 228 EURO**

**IN 18 COMUNI SU 33 ANCHE GLI INQUILINI SARANNO CHIAMATI A PAGARE LA TASI**

**(Analisi a cura della UIL Pensionati di Latina)**

Mancano poco meno di due settimane al 16 ottobre, scadenza per pagare l'acconto della prima rata della TASI per i Comuni che hanno pubblicato le aliquote sul sito del Ministero dell'Economia. Questa scadenza interessa i cittadini residenti in **21 Comuni** della provincia pontina (**66,7%** del totale delle amministrazioni), dal Comune capoluogo a Ventotene, investendo oltre **87 mila (64,6%** del totale), proprietari di prima casa.

Infatti, come spiega **Francesca Salvatore – Segretario Generale della UIL Pensionati di Latina**, che ha realizzato un'analisi sull'applicazione della TASI in provincia, sono **22** i Comuni che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre, i quali si aggiungono alle **10 Amministrazioni** (Aprilia, Campodimele, Formia, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Ponza, Rocca Massima, Sonnino e Terracina), che avevano adempiuto entro il 25 maggio e dove si è pagato l'acconto nel mese di giugno scorso.

Pertanto, ad eccezione di **Roccasecca** unico Comune ritardatario per il quale, se entro il 30 novembre non verranno pubblicate le aliquote, la TASI si pagherà con l'aliquota base dell'1 per mille, il quadro in provincia di Latina è al completo.

L'aliquota media deliberata dai Comuni pontini si attesta al **2,14 per mille**, più alta dell'aliquota media nazionale che è al **2,05 per mille**.

Mediamente, spiega Francesca Salvatore, nei **22** Comuni dove il 16 ottobre si pagherà l'acconto, il costo della TASI è di **137 euro** per contribuente, di cui 69 euro da pagare con l'acconto e altri 69 con il saldo di dicembre.

Cifra che sale a **139 euro** medi per una famiglia senza figli e a **136 euro** per una famiglia con 1 figlio.

Ma non saranno soltanto i proprietari di casa a presentarsi alla cassa, continua il Segretario della UILP, infatti come è già successo a giugno in **6 Comuni**, anche in altri **12 comuni** il 16 ottobre gli inquilini dovranno pagare una quota compresa tra il 10% e il 30% della TASI.

Il costo, elaborato dalla UIL Pensionati di Latina, si riferisce ad un'abitazione di 5 vani con rendita catastale di 412 euro, che è la media ponderata delle abitazioni in provincia di Latina accatastate in A/2 (abitazione civile), A/3 (abitazione economica), A/4 (abitazione popolare) A/5 (ultrapopolare), A/7 (villini).

## **TASI: I COSTI PER LA PRIMA CASA (ABITAZIONE PRINCIPALE)**

A **Sezze**, per un'abitazione oggetto del campione, il costo medio della TASI è di **228 euro** medi, anche se per alcune famiglie il costo medio potrebbe essere minore, in quanto tale importo non tiene conto di un fondo comunale di 125 mila euro per agevolazioni a nuclei familiari più deboli; a **Latina** città il costo medio è di **177 euro** medi (189 euro per una famiglia senza figli e 164 euro per una famiglia con 1 figlio); a **Gaeta, Minturno, Prossedi, Roccaporga, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano**, il costo medio è di **173 euro**.

Mentre, a **Sperlonga** per una prima casa la TASI non è dovuta; a **Castelforte** e **San felice Circeo** si pagheranno **69 euro** medi; a **Bassiano** **84 euro**; a **Sermoneta** **97 euro**.

## **TASI: LE ALIQUOTE E DETRAZIONI IN TUTTI I COMUNI**

**Sperlonga** è l'unico Comune a "**TASI ZERO**" sulla prima casa, ma ha deliberato un'aliquota del 2 per mille sulle case locatè di cui una quota del 30% a carico degli inquilini.

**Latina, Monte San Biagio** e **Sezze** applicano sulla prima casa l'aliquota del **3,3 per mille**; **14 Comuni** (Aprilia, Cori, Formia, Gaeta, Minturno, Norma, Ponza, Prossedi, Roccamassima, Roccaporga, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Terracina) applicano l'aliquota del **2,5 per mille**; **Itri** il **2,4 per mille**; **Priverno** il **2,3 per mille**; **4 Comuni** (Lenola, Maenza, Spigno Saturnia e Ventotene) il **2 per mille**; **Cisterna** l'**1,8 per mille**; **Sermoneta** l'**1,58 per mille**; **Bassiano** l'**1,2 per mille**; **Campodimele, Castelforte** e **San Felice Circeo** l'**1 per mille**.

Soltanto **9 Comuni** hanno in qualche modo temperato l'impatto della TASI, commenta Francesca Salvatore, introducendo delle detrazioni.

**Aprilia** ha deliberato una detrazione fissa di 100 euro ad abitazione; a **Cori** le detrazioni riguardano **25 euro** per ogni figlio (massimo 3 figli) e una riduzione del 30% per le persone disabili; **Gaeta** una riduzione del 50% con ISEE inferiore ai 3 mila euro; **Latina** una detrazione di 80 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro e 40 euro per case da 350 euro a 500 euro di rendita catastale più 25 euro per ogni figlio fiscalmente a carico che diventano 50 per i figli disabili; **Monte San Biagio** ha fissato una detrazione per ogni immobile di 150 euro; **Sermoneta** punta soltanto sui figli minori di 26 anni (25 euro); a **Sezze** è stato costituito un fondo di 125 mila euro per introdurre agevolazioni alle famiglie più deboli; a **Spigno Saturnia** una detrazione di 35 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro; a **Terracina** per case con rendita catastale fino a 400 euro è prevista una detrazione di 150 euro e una detrazione di 130 euro per case con rendita catastale da 400 a 700 euro.

## **TASI: LA QUOTA A CARICO DEGLI INQUILINI**

Sono in totale **18 i Comuni**, che applicano la TASI anche sugli altri immobili, ed in particolare sugli immobili locati.

Pertanto in questi Comuni, spiega Francesca Salvatore, gli inquilini dovranno pagare parte della TASI.

In particolare a Bassiano, Cisterna, Fondi, Gaeta, Maenza, Monte San Biagio, Roccaporga e Terracina, la quota per gli inquilini è del 10%; a San Felice Circeo, Sezze e Ventotene il 20%; a Campodimele, Itri, Lenola, Norma, Pontinia, Roccamassima, e Sperlonga il 30%.

## **CONCLUSIONI**

Purtroppo, conclude Francesca Salvatore, per chi vive con un reddito da pensione la pressione fiscale aumenta e non diminuisce.

I Comuni, a corto di risorse e nell'incertezza più totale, scelgono la via più facile: rivedere al rialzo le aliquote delle imposte locali, anziché concentrarsi sui tagli alla spesa improduttiva ad iniziare da quella per i costi della politica.

### LA MAPPA DEI COMUNI PONTINI DOVE IL 16 OTTOBRE SI PAGA L'ACCONTO TASI

Comune	Numero prime case
Bassiano	307
Castelforte	948
Cisterna di Latina	7.156
Cori	1.261
Fondi	9.118
Gaeta	5.436
Itri	2.135
Latina	33.384
Lenola	883
Minturno	3.821
Pontinia	2.382
Priverno	2.162
Prossedi	144
Roccagorga	360
Sabaudia	6.015
San Felice Circeo	2.471
Santi Cosma e Damiano	1.391
Sermoneta	2.095
Sezze	4.598
Spigno Saturnia	694
Ventotene	194
<b>Totale</b>	<b>86.955</b>

Elaborazione UIL Pensionati di Latina

### I COSTI DELLA TASI DOVE IL 16 OTTOBRE SI PAGA L'ACCONTO

I costi sono rapportati ad un'abitazione di 5 vani con rendita catastale di 412 euro  
(media ponderata delle abitazioni in provincia di Latina)

Comune	Famiglia senza figli	Famiglia con 1 figlio	Media costo annuo tasi 2014	Media acconto 50% 16 ottobre
Bassiano	84,00	84,00	84,00	42,00
Castelforte	69,00	69,00	69,00	34,50
Cisterna di Latina	124,00	124,00	124,00	62,00
Cori	173,00	148,00	160,50	80,25
Fondi	132,00	132,00	132,00	66,00
Gaeta	173,00	173,00	173,00	86,50
Itri	166,00	166,00	166,00	83,00
Latina	189,00	164,00	176,50	88,25
Lenola	138,00	138,00	138,00	69,00
Minturno	173,00	173,00	173,00	86,50
Pontinia	104,00	104,00	104,00	52,00
Priverno	159,00	159,00	159,00	79,50
Prossedi	173,00	173,00	173,00	86,50
Roccagorga	173,00	173,00	173,00	86,50
Sabaudia	173,00	173,00	173,00	86,50
San Felice Circeo	69,00	69,00	69,00	34,50
Santi Cosma e Damiano	173,00	173,00	173,00	86,50
Sermoneta	109,00	84,00	96,50	48,25
Sezze	228,00	228,00	228,00	114,00
Sperlonga	0	0	0	0
Spigno Saturnia	138,00	138,00	138,00	69,00
Ventotene	138,00	138,00	138,00	69,00
<b>Media</b>	<b>139,00</b>	<b>135,60</b>	<b>137,30</b>	<b>68,65</b>

Elaborazione UIL Pensionati di Latina

**TASI: TUTTE LE ALIQUOTE DELIBERATE DAI COMUNI PONTINI 2014 E DETRAZIONI**

Comune	Aliquote prima casa	Detrazioni	Aliquote immobili locati	Quota a carico degli inquilini
Aprilia*	2,5 per mille	Detrazione fissa 100 euro	0	0
Bassiano	1,2 per mille	nessuna	1,2 per mille	10%
Campodimele*	1 per mille	nessuna	1 per mille	30%
Castelforte	1 per mille	nessuna	0	0
Cisterna di Latina	1,8 per mille	nessuna	1,8 per mille	10%
Cori	2,5 per mille	Detrazione 25 euro per ogni figlio minore di 26 anni (max 3 figli); riduzione del 30% della TASI agli invalidi al 100%	0	0
Fondi	1,9 per mille	nessuna	0,5 per mille	10%
Formia*	2,5 per mille	nessuna	0	0
Gaeta	2,5 per mille	ISEE fino a 3 mila euro riduzione del 50%	1 per mille	10%
Itri	2,4 per mille	nessuna	1 per mille	30%
Latina	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 350 euro, detrazione di 80 euro; rendita da 350,01 a 500 euro detrazione di 40 euro. A tali detrazioni vanno aggiunte, sempre per immobili fino a 500 euro di rendita catastale 25 euro per ogni figlio a carico, minore di 26 anni, più 50 euro per ogni figlio disabile ai sensi della Legge 104/1992	0	0
Lenola	2 per mille	nessuna	2 per mille	30%
Maenza*	2 per mille	nessuna	2 per mille	10%
Minturno	2,5 per mille	nessuna	0	0
Monte San Biagio*	3,3 per mille	Detrazione fissa 150 euro	1 per mille	10%
Norma*	2,5 per mille	nessuna	2 per mille	30%
Pontinia	1,5 per mille	nessuna	1 per mille	30%
Ponza*	2,5 per mille	nessuna	0	0
Priverno	2,3 per mille	nessuna	0	0
Prossedi	2,5 per mille	nessuna	0	0
Rocca Massima*	2,5 per mille	nessuna	1 per mille	30%
Roccagorga	2,5 per mille	nessuna	1,5 per mille	10%
Roccasecca	Non ha deliberato			
Sabaudia	2,5 per mille	nessuna	0	0
San Felice Circeo	1 per mille	nessuna	1 per mille	20%
Santi Cosma e Damiano	2,5 per mille	nessuna	0	0
Sermoneta	1,58 per mille	Detrazione 25 euro per ogni figlio minore di 26 anni		
Sezze	3,3 per mille	Costituzione di un fondo nel Bilancio Comunale di 125 mila euro per le seguenti agevolazioni: abitazioni principali con non più di 2 componenti di cui almeno uno di età superiore a 65 anni e con monoreddito costituito da pensione minima, oltre che dal reddito per l'abitazione principale; abitazioni abitate da nuclei familiari non abbienti costituiti da non meno di 4 figli minori o in età scolare; abitazioni locate con canone concordato; incentivazione occupazionale; nuclei familiari composti da persone diversamente abili.	1 per mille	20%
Sonnino*	2,5 per mille	nessuna	0	
Sperlonga	0	/	2 per mille	30%
Spigno Saturnia	2 per mille	Rendita catastale fino a 350 euro , detrazione di 35 euro	0	0
Terracina*	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 400 euro detrazione di 150 euro; rendita catastale da 400 a 750 euro, detrazione di 130 euro	0,8 per mille	10%
Ventotene	2 per mille	nessuna	1 per mille	20%

Fonte: UIL Pensionati Latina

contrassegnati con \* sono comuni dove il 16 giugno si è pagato l'acconto



**BLU** P.I.C.A.E.  
LA CONCESSIONARIA PEUGEOT DELLA TUA CITTA'  
Via I. Silone - Borgo Piove - Latina  
Tel. 0775 469400

POLITICA

EDITORIALI

INTERVISTE

ECONOMIA

CRONACA

SPORT

EVENTI



## TASI, IL 16 OTTOBRE SI PAGA LA 1° RATA. ALIQUOTE DEI COMUNI PONTINI A CONFRONTO: LATINA E SEZZE LE PIÙ CARE

1 ottobre 2014 • Dai Comuni, Economia, LatinaQuotidiano Donna, Primo Piano

di Redazione – Tra quindici giorni 87mila contribuenti pontini saranno chiamati a pagare la prima rata della TASI. Sono 22 i Comuni che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre, mentre ad Aprilia, Campodimele, Formia, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Ponza, Rocca Massima, Sonnino e Terracina la prima rata è stata già saldata a giugno. Solo a Roccasecca ancora non è stata fissata l'aliquota.

Secondo l'analisi effettuata dalla Uil Pensionati, la media delle aliquote applicate dai Comuni pontini (2,14 per mille) è più alta di quella nazionale intorno al 2,05 per mille. Sempre in media ogni contribuente pagherà circa 137 euro di Tasi da dividere nelle due rate di settembre e dicembre.

Mettendo i Comuni pontini a confronto si vede che le aliquote più alte sono a Latina, Monte San Biagio e Sezze che applicano il 3,3 per mille, seguono Aprilia, Cori, Formia, Gaeta, Minturno, Norma, Ponza, Prossedi, Roccamassima, Roccagorga, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Terracina con il 2,5 per mille, ad Itri si paga il 2,4 per mille; a Priverno il 2,3 per mille; a Lenola, Maenza, Spigno Saturnia e Ventotene il 2 per mille; a Cisterna l'1,8 per mille; a Sermoneta l'1,58 per mille; a Bassiano l'1,2 per mille; e a Campodimele, Castelforte e San Felice Circeo l'1 per mille.

Sperlonga è l'unico Comune che non fa pagare la TASI sulla prima casa ma ha imposto un'aliquota del 2 per mille sulle case locate di cui una quota del 30% a carico degli inquilini.

Inoltre di questi solo 9 Comuni hanno provveduto a introdurre detrazioni per le fasce più deboli, mentre in 12 saranno anche gli inquilini a pagare la TASI con una quota compresa tra il 10% e il 30% della TASI. Nello specifico a Bassiano, Cisterna, Fondi, Gaeta, Maenza, Monte San Biagio, Roccagorga e Terracina, la quota per gli inquilini è del 10%; a San Felice Circeo, Sezze e Ventotene il 20%; a Campodimele, Itri, Lenola, Norma, Pontinia, Roccamassima, e

Sperlonga il 30%.

“Purtroppo – spiega Francesca Salvatore segretaria della Uil Pensionati che ha stilato questo confronto tra i Comuni pontini –, per chi vive con un reddito da pensione la pressione fiscale aumenta e non diminuisce. I Comuni, a corto di risorse e nell’incertezza più totale, scelgono la via più facile: rivedere al rialzo le aliquote delle imposte locali, anziché concentrarsi sui tagli alla spesa improduttiva ad iniziare da quella per i costi della politica”.

[Home](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#) [Disclaimer e condizioni d'uso](#) [Pubblicità](#)

[top news](#) [notizie per città](#) [attualità](#) [cronaca](#) [lazio](#) [meteo](#) ...

[politica](#) [sport](#)

## Tasi, l'analisi dell'UIL Pensionati di Latina

Comunicato Stampa | ott 01, 2014 | Commenti 0



Mancano poco meno di due settimane al 16 ottobre, scadenza per pagare l'acconto della prima rata della TASI per i Comuni che hanno pubblicato le aliquote sul sito del Ministero dell'Economia. Questa scadenza interessa i cittadini residenti in **21 Comuni** della provincia pontina (**66,7%** del totale delle amministrazioni), dal Comune capoluogo a Ventotene, investendo oltre **87 mila** (**64,6%** del totale), proprietari di prima casa.

Infatti, come spiega **Francesca Salvatore - Segretario Generale della UIL Pensionati di Latina**, che ha realizzato un'analisi sull'applicazione della TASI in provincia, sono **22** i Comuni che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre, i quali si aggiungono alle **10 Amministrazioni** (Aprilia, Campodimele, Formia, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Ponza, Rocca Massima, Sonnino e Terracina), che avevano adempiuto entro il 25 maggio e dove si è pagato l'acconto nel mese di giugno scorso.

Pertanto, ad eccezione di **Roccasecca** unico Comune ritardatario per il quale, se entro il 30 novembre non verranno pubblicate le aliquote, la TASI si pagherà con l'aliquota base dell'1 per mille, il quadro in provincia di Latina è al completo.

L'aliquota media deliberata dai Comuni pontini si attesta al **2,14 per mille**, più alta dell'aliquota media nazionale che è al **2,05 per mille**.

Mediamente, spiega Francesca Salvatore, nei **22** Comuni dove il 16 ottobre si pagherà l'acconto, il costo della TASI è di **137 euro** per contribuente, di cui 69 euro da pagare con l'acconto e altri 69 con il saldo di dicembre.

Cifra che sale a **139 euro** medi per una famiglia senza figli e a **136 euro** per una famiglia con 1 figlio.

Ma non saranno soltanto i proprietari di casa a presentarsi alla cassa, continua il Segretario della UILP, infatti come è già successo a giugno in **6 Comuni**, anche in altri **12 comuni** il 16 ottobre gli inquilini dovranno pagare una quota compresa tra il 10% e il 30% della TASI.

Il costo, elaborato dalla UIL Pensionati di Latina, si riferisce ad un'abitazione di 5 vani con rendita catastale di 412 euro, che è la media ponderata delle abitazioni in provincia di Latina accatastate in A/2 (abitazione civile), A/3 (abitazione economica), A/4 (abitazione popolare) A/5

(ultrapopolare), A/7 (villini).

### **TASI: I COSTI PER LA PRIMA CASA (ABITAZIONE PRINCIPALE)**

A **Sezze**, per un'abitazione oggetto del campione, il costo medio della TASI è di **228 euro** medi, anche se per alcune famiglie il costo medio potrebbe essere minore, in quanto tale importo non tiene conto di un fondo comunale di 125 mila euro per agevolazioni a nuclei familiari più deboli; a **Latina** città il costo medio è di **177 euro** medi (189 euro per una famiglia senza figli e 164 euro per una famiglia con 1 figlio); a **Gaeta, Minturno, Prossedi, Roccamassima, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano**, il costo medio è di **173 euro**.

Mentre, a **Sperlonga** per una prima casa la TASI non è dovuta; a **Castelforte** e **San felice Circeo** si pagheranno **69 euro** medi; a **Bassiano** **84 euro**; a **Sermoneta** **97 euro**.

### **TASI: LE ALIQUOTE E DETRAZIONI IN TUTTI I COMUNI**

**Sperlonga** è l'unico Comune a "TASI ZERO" sulla prima casa, ma ha deliberato un'aliquota del 2 per mille sulle case locatè di cui una quota del 30% a carico degli inquilini.

**Latina, Monte San Biagio** e **Sezze** applicano sulla prima casa l'aliquota del **3,3 per mille**; **14 Comuni** (Aprilia, Cori, Formia, Gaeta, Minturno, Norma, Ponza, Prossedi, Roccamassima, Roccamassima, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Terracina) applicano l'aliquota del **2,5 per mille**; **Itri** il **2,4 per mille**; **Priverno** il **2,3 per mille**; **4 Comuni** (Lenola, Maenza, Spigno Saturnia e Ventotene) il **2 per mille**; **Cisterna** l'**1,8 per mille**; **Sermoneta** l'**1,58 per mille**; **Bassiano** l'**1,2 per mille**; **Campodimele, Castelforte** e **San Felice Circeo** l'**1 per mille**.

Soltanto **9 Comuni** hanno in qualche modo temperato l'impatto della TASI, commenta Francesca Salvatore, introducendo delle detrazioni.

**Aprilia** ha deliberato una detrazione fissa di 100 euro ad abitazione; a **Cori** le detrazioni riguardano **25 euro** per ogni figlio (massimo 3 figli) e una riduzione del 30% per le persone disabili; **Gaeta** una riduzione del 50% con ISEE inferiore ai 3 mila euro; **Latina** una detrazione di 80 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro e 40 euro per case da 350 euro a 500 euro di rendita catastale più 25 euro per ogni figlio fiscalmente a carico che diventano 50 per i figli disabili; **Monte San Biagio** ha fissato una detrazione per ogni immobile di 150 euro; **Sermoneta** punta soltanto sui figli minori di 26 anni (25 euro); a **Sezze** è stato costituito un fondo di 125 mila euro per introdurre agevolazioni alle famiglie più deboli; a **Spigno Saturnia** una detrazione di 35 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro; a **Terracina** per case con rendita catastale fino a 400 euro è prevista una detrazione di 150 euro e una detrazione di 130 euro per case con rendita catastale da 400 a 700 euro.

### **TASI: LA QUOTA A CARICO DEGLI INQUILINI**

Sono in totale **18 i Comuni**, che applicano la TASI anche sugli altri immobili, ed in particolare sugli immobili locati. Pertanto in questi Comuni, spiega Francesca Salvatore, gli inquilini dovranno pagare parte della TASI. In particolare a **Bassiano, Cisterna, Fondi, Gaeta, Maenza, Monte San Biagio, Roccamassima** e **Terracina**, la quota per gli inquilini è del 10%; a **San Felice Circeo, Sezze** e **Ventotene** il 20%; a **Campodimele, Itri, Lenola, Norma, Pontinia, Roccamassima, e Sperlonga** il 30%.

### **CONCLUSIONI**

Purtroppo, conclude Francesca Salvatore, per chi vive con un reddito da pensione la pressione fiscale aumenta e non diminuisce. I Comuni, a corto di risorse e nell'incertezza più totale, scelgono la via più facile: rivedere al rialzo le aliquote delle imposte locali, anziché concentrarsi sui tagli alla spesa improduttiva ad iniziare da quella per i costi della politica.



# il Caffè di LATINA

## Latina: stangata Tasi per 8 famiglie su 10

Costi da 13 a 286 euro in più dell'Imu 2012

a pag. 6

6

TASSE LATINA

n. 298 - dal 25 settembre all'8 ottobre 2014

A Latina è stata applicata l'aliquota più alta di tutta la provincia: 3,3 per mille. Costi da 13 euro a 286 euro in più dell'Imu

# Per 8 famiglie su 10 Tasi più cara dell'Imu 2012

**La Uil: "dopo 2 anni di tormentone Imu, ci si trova a pagare ancora per la prima casa"**

La scelta del Comune di Latina di applicare l'aliquota della Tasi al 3,3 per mille, seppur edulcorata da "mini detrazioni", si annuncia come una vera e propria stangata sulle prime case, superiore a quella che c'è stata nel 2012 con l'Imu.

Ad affermarlo è Francesca Salvatore - Segretario Generale della Uil Pensionati di Latina, a seguito delle simulazioni elaborate dal sindacato.

Infatti, spiega Francesca Salvatore, «su 20 famiglie residenti a Latina con diverse rendite catastali e carichi familiari, per 16 di esse (8 famiglie su 10), la Tasi risulta più alta dell'Imu pagata nel 2012; mentre 1 famiglia su 2, che grazie alle detrazioni non pagava l'IMU, adesso si troverà a pagare la TASI». Sul campione



# 59.640

GLI IMMOBILI ACCATASTATI AL  
COMUNE DI LATINA

delle 20 famiglie erano 10 quelle esenti IMU e scendono a 6 quelle che adesso non pagheranno anche la Tasi.

Mediamente i rincari variano da 13 euro a 286 euro in più dell'Imu pagata nel 2012. I calcoli tengono conto delle aliquote e delle detrazioni (Imu 2012 e Tasi 2014) deliberate dal Comune di Latina.

In sostanza, dopo 2 anni di "tormentone aboliamo l'Imu" ci troviamo a pagare con la

Tasi quanto e più della stessa Imu 2012.

Si cambiano i nomi, ma non si cambia la sostanza: anziché procedere con i tagli alla spesa improduttiva si procede con aumenti della tasse locali.

E se per molti dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti la "stangata Tasi" è attenuata dal bonus degli 80 euro, conclude Francesca Salvatore, per i pensionati ci sarà un vero e proprio salasso sul loro reddito.

### Quanto si paga?

Per le famiglie che abitano in uno dei 5.772 villini accatastati in A/7 (media rendita catastale 740 euro), il bollettino TASI sarà di 410 euro a famiglia. In particolare una famiglia senza figli pagherà di TASI 113 euro in più dell'IMU; con 1 figlio 163 euro in più; con 2 figli 213 euro in più; con 3 figli 263 euro in più.

### Comune di Latina: la differenza in euro tra TASI e IMU 2012

RENDITA CATASTALE	FAMIGLIA SENZA FIGLI	FAMIGLIA CON 1 FIGLIO	FAMIGLIA CON 2 FIGLI	FAMIGLIA CON 3 FIGLI
190 EURO	+25,33	+0,33	0	0
283 EURO	+76,89	+51,89	+26,89	+1,89
421 EURO	+110,49	+135,49	+143,40	+118,40
540 EURO	+136,49	+186,49	+236,49	+286,49
740 EURO	+112,98	+162,98	+212,98	+262,98

Simulazioni su quanto si spenderà, considerando le variabili

## Le 5 rendite catastali

Gli immobili sono rapportati a 5 diverse rendite catastali, ricavate dalle rendite medie degli immobili presenti in Città, e a famiglie senza figli o con 1 o più figli.

In particolare, per famiglie proprietarie di casa con rendita catastale di 190 euro, media catastale delle 3.091 immobili accatastati in A/4 (di tipo popolare), con l'Imu non pagavano nulla, ora, con la Tasi, una famiglia senza figli minori di 26 anni pagherà 25,33 euro, se, invece, hanno 1 o più figli queste famiglie non pagheranno la Tasi.

Anche le famiglie residenti in una casa accatastata in A/3 (di tipo economico), con rendita catastale di 283 euro (media dei 12.421 immobili in A/3 presenti in Città), non hanno pagato l'Imu nel 2012; mentre si troveranno a pagare 77 euro se non hanno figli; 52 euro se hanno 1 figlio; 27 euro se hanno 2 figli; mentre

con 3 o più figli saranno anche esenti Tasi.

Per una casa con 421 euro di rendita catastale (media dei 38.222 immobili presenti in città), per le 4 famiglie oggetto del campione, la TASI è più alta dell'IMU: senza figli, con un bollettino TASI di 193 euro la stessa è più cara rispetto all'Imu di 110 euro; con 1 figlio si pagheranno 168 euro di TASI (più 135 euro rispetto all'Imu); con 2 figli 143 euro di TASI mentre con l'IMU si era esenti; con 3 figli 118 euro di Tasi e nulla di Imu.

Per famiglie con un immobile la cui rendita catastale è di 540 euro (rendita che non gode di nessuna detrazione TASI), il conto TASI sarà di 299 euro a famiglia. Nel dettaglio per una famiglia senza figli il rincaro rispetto all'IMU è di 136 euro; con 1 figlio 186 euro in più; con 2 figli 236 euro in più; con 3 figli 286 euro in più.



# Latina

## OGGI notizie

redazione@latinaoggi.it  
ANNO II NUMERO 132

Euro 1,20

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2014

## ECONOMIA

Il peso della Tasi  
sulle famiglie  
della provincia



A pagina 7

Latina  
OGGI

LATINA

Giovedì 2  
Ottobre 2014

7

TRIBUTI

IL 16 OTTOBRE A LATINA E IN ALTRI 20 COMUNI I PROPRIETARI DELLA PRIMA CASA PAGHERANNO LA PRIMA RATA, L'ANALISI DELLA UIL

## La Tasi pesca nelle tasche vuote dei cittadini

Il pagamento della prima rata della Tasi si avvicina. Il 16 ottobre i cittadini di 21 Comuni della provincia di Latina, 87mila proprietari di prima casa non potranno saltare l'appuntamento. Sono 22 i Comuni che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre, come spiega il segretario generale della Uil Pensionati di Latina Francesca Salvatore, che ha realizzato un'analisi sull'applicazione della Tasi in provincia, i quali si aggiungono alle 10 amministrazioni (Aprilia, Campodimele, Formia, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Ponza, Rocca Massima, Sonnino e Terracina), che avevano adempiuto entro il 25 maggio e dove si è pagato l'acconto nel mese di giugno scorso. Pertanto, ad eccezione di Roccasecca unico Comune ritardatario per il quale, se entro il 30 novembre non verranno pubblicate le aliquote, la

Tasi si pagherà con l'aliquote base dell'1 per mille, il quadro in provincia di Latina è al completo. L'aliquote media deliberata dai Comuni pontini si attesta al 2,14 per mille, più alta dell'aliquote media nazionale che è al 2,05 per mille. Mediamente, spiega Francesca Salvatore, nei 22 Comuni dove il 16 ottobre si pagherà l'acconto, il costo della TASI è di 137 euro per contribuente, di cui 69 euro da pagare con l'acconto e altri 69 con il saldo di dicembre. Cifra che sale a 139 euro medi per una famiglia senza figli e a 136 euro per una famiglia con 1 figlio. Ma non saranno soltanto i proprietari di casa a presentarsi alla cassa, continua il Segretario della Uilp, infatti come è già successo a giugno in 6 Comuni, anche in altri 12 comuni il 16 ottobre gli inquilini dovranno pagare una quota compresa tra il

10% e il 30% della Tasi. Il costo, elaborato dalla Uil Pensionati di Latina, si riferisce ad un'abitazione di 5 vani con rendita catastale di 412 euro, che è la media ponderata delle abitazioni in provincia di Latina. A Sezze il costo medio è di 228 euro medi, anche se per alcune famiglie il costo medio potrebbe essere minore, in quanto tale importo non tiene conto di un fondo comunale di 125 mila euro per agevolazioni a nuclei familiari più deboli; a Latina è di 177 euro medi (189 euro per una famiglia senza figli e 164 euro per una famiglia con 1 figlio); a Gaeta, Minturno, Prossedi, Roccaforte, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, il costo medio è di 173 euro. Sperlonga è l'unico Comune a "Tasi zero" sulla prima casa, ma ha deliberato un'aliquote del 2 per mille sulle case locate di cui una quota del 30% a carico degli in-



quilini. Soltanto 9 Comuni hanno in qualche modo temperato l'impatto della Tasi, commenta Francesca Salvatore, introducendo delle detrazioni. Latina ha deliberato, per esempio, una detrazione di 80 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro e 40 euro per case da 350 euro a 500 euro di rendita catastale più 25 euro per ogni figlio fiscalmente a carico che diventano 50 per i figli

disabili; Aprilia una detrazione fissa di 100 euro ad abitazione; a Cori le detrazioni riguardano 25 euro per ogni figlio (massimo 3 figli) e una riduzione del 30% per le persone disabili. Sono in totale 18 i Comuni, che applicano la Tasi anche sugli altri immobili, ed in particolare sugli immobili locati. Pertanto in questi Comuni gli inquilini dovranno pagare parte della Tasi. In particolare a Bas-

siano, "Purtroppo, - ha dichiarato Francesca Salvatore - per chi vive con un reddito da pensione la pressione fiscale aumenta e non diminuisce. I Comuni, a corto di risorse e nell'incertezza più totale, scelgono la via più facile: rivedere al rialzo le aliquote delle imposte locali, anziché concentrarsi sui tagli alla spesa improduttiva ad iniziare da quella per i costi della politica".



## Tasi, la mappa di aliquote e detrazioni in provincia

### IL PUNTO

Sperlonga è l'unico Comune pontino dove la Tasi sulla prima casa non si pagherà, mentre Latina, Monte San Biagio e Sezze sono quelli con l'aliquota più alta. È la fotografia scattata dalla Uil pensionati di Latina che ha fatto un bilancio su quanto si pagherà in provincia. La scadenza per pagare l'acconto della prima rata sulla nuova tassa sui servizi indivisibili, è il 16 ottobre. Interesserà 87mila residenti di 22 Comuni, quelli che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre, ai quali si aggiungono i 10 che avevano adempiuto entro il 25 maggio e dove si è pagato l'acconto a giugno. Unico comune mancante è quello di Roccasecca dove si pagherà l'aliquota base dell'1 per mille nel caso di mancata pubblicazione entro il 30 novembre. L'importo non sarà di poco conto e andrà a incidere pesantemente sulle tasche dei cittadini visto che la provincia pontina, ancora una volta, si differenzia dalla media del Paese (2,05 per mille) attestandosi sul 2,14. La ricerca si basa su un'abitazione di cinque vani con rendita catastale di 412 euro, media ponderata delle abitazioni in provincia.

«In linea di massima - spiega la segretaria della Uil Pensionati Francesca Salvatore (nella foto) - nei 22 Comuni dove il 16 ottobre si pagherà l'acconto, il costo della Tasi è di 137 euro per contribuente, di cui 69 da pagare con l'acconto e il resto con il saldo di dicembre». A pagare non saranno solo i proprietari, ma anche gli inquilini, con una quota compresa tra 10 e 30%. Il Comune in cui si pagherà di più sarà Sezze, costo medio di 228 euro, seguito da Latina con 177; a Gaeta, Minturno, Prossedi, Roccasecca, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, il costo medio è di 173 euro. A seguire:

Sermoneta con 97 euro, Bassiano 84, Castelforte e San Felice Circeo 69, mentre a Sperlonga per la prima casa non è dovuta, ma è stata deliberata un'aliquota del 2 per mille sulle case locate, con il 30% a carico degli inquilini. Solo nove Comuni hanno in qualche modo mitigato l'impatto della Tasi: «Aprilia - spiega la Salvatore - ha deliberato una detrazione di 100 euro ad abitazione; a Cori di 25 euro a figlio; Gaeta una riduzione del 50% con Isee inferiore ai 3 mila euro; Latina 80 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro più 25 euro per ogni figlio a carico; Monte San Biagio ha fissato una detrazione per ogni immobile di 150 euro; Sermoneta punta solo sui figli minori di 26 anni; a Sezze è stato costituito un fondo di 125 mila euro per introdurre agevolazioni alle famiglie più deboli; a Spigno detrazione di 35 euro per case con rendita fino a 350 euro; a Terracina per case con rendita fino a 400 euro detrazione di 150 euro».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO STUDIO  
DELLA UIL PENSIONATI  
SEZZE IL COMUNE  
DOVE SI PAGA DI PIU'  
CON UN COSTO MEDIO  
DI 228 EURO**

## Tasi, verso l'acconto del 16 ottobre: la mappa dei comuni pontini

Analisi della UilP sull'applicazione della Tasi in provincia. 2,14 per mille l'aliquota media, a fronte di una media nazionale 2,05 per mille: le più alte a Latina, Monte San Biagio e Sezze, "Tasi Zero" sulla prima casa a Sperlonga

LT Redazione · 2 Ottobre 2014



**L'** aliquota media applicata a tutti i comuni della provincia è del **2,14 per mille**, a fronte di una media nazionale 2,05 per mille, mentre soltanto 9 comuni pontini hanno deliberato detrazioni e/o agevolazioni; Sperlonga è l'unico comune a "Tasi Zero" sulla prima casa e **nei 22 comuni dove il 16 ottobre si pagherà l'acconto, il costo della Tasi è di 137 euro** per contribuente, di cui 69 euro da pagare con l'acconto e altri 69 con il saldo di dicembre.

Questo è il quadro dipinto dalla **Uil Pensionati a due settimane esatte dal 16 ottobre**, giorno previsto della scadenza per pagare l'**acconto della prima rata della Tasi** per i Comuni che hanno pubblicato le aliquote sul sito del Ministero dell'Economia.

"Sono 22 i Comuni che hanno pubblicato le aliquote entro il 18 settembre - spiega Francesca Salvatore, segretario generale della Uil Pensionati di Latina -, i quali si aggiungono alle 10 Amministrazioni (Aprilia, Campodimele, Formia, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Ponza, Rocca Massima, Sonnino e Terracina), che avevano adempiuto entro il 25 maggio e dove si è pagato l'acconto nel mese di giugno scorso. Pertanto, ad eccezione di Roccasecca unico Comune ritardatario per il quale, se entro il 30 novembre non verranno pubblicate le aliquote, la Tasi si pagherà con l'aliquota base dell'1 per mille".

Ma non saranno soltanto i proprietari di casa a presentarsi alla cassa, continua il segretario, infatti come è già successo a giugno in 6 Comuni, anche in altri 12 comuni il 16 ottobre gli inquilini dovranno pagare una quota compresa tra il 10% e il 30% della Tasi.

Il costo, elaborato dalla Uil Pensionati di Latina, si riferisce ad un'**abitazione di 5 vani con rendita catastale di 412 euro**.

**I COSTI PER LA PRIMA CASA** - Il Comune dove si paga di più è Sezze, dove per un'abitazione oggetto del campione, il costo medio della Tasi è di 228 euro medi; a Latina città il costo medio è di 177 euro medi (189 euro per una famiglia senza figli e 164 euro per una famiglia con 1 figlio), mentre a Gaeta, Minturno, Prossedi, Roccagorga, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano scende a 173 euro. A Sperlonga per una prima casa la Tassinon è dovuta, invece a Castelforte e San felice Circeo si pagheranno 69 euro medi, a Bassiano 84 euro e a Sermoneta 97 euro.

**LE ALIQUOTE E DETRAZIONI IN TUTTI I COMUNI** - Sperlonga, spiegano ancora dalla Uil, è l'unico Comune a "Tasi zero" sulla prima casa, ma ha deliberato un'aliquota del 2 per mille sulle case locate di cui una quota del 30% a carico degli inquilini. Latina, Monte San Biagio e Sezze applicano sulla prima casa l'aliquota del 3,3 per mille; 14 Comuni (Aprilia, Cori, Formia, Gaeta, Minturno, Norma, Ponza, Prossedi, Roccamassima, Roccagorga, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Terracina) applicano l'aliquota del 2,5 per mille; Itri il 2,4 per mille; Priverno il 2,3 per mille; 4 Comuni (Lenola, Maenza, Spigno Saturnia e Ventotene) il 2 per mille; Cisterna l'1,8 per mille; Sermoneta l'1,58 per mille; Bassiano l'1,2 per mille; Campodimele, Castelforte e San Felice Circeo l'1 per mille.

**"Soltanto 9 Comuni hanno in qualche modo temperato l'impatto della Tasi** - commenta Francesca Salvatore - introducendo delle detrazioni. Aprilia ha deliberato una detrazione fissa di 100 euro ad abitazione; a Cori le detrazioni riguardano 25 euro per ogni figlio (massimo 3 figli) e una riduzione del 30% per le persone disabili; Gaeta una riduzione del 50% con ISEE inferiore ai 3 mila euro; Latina una detrazione di 80 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro e 40 euro per case da 350 euro a 500 euro di rendita catastale più 25 euro per ogni figlio fiscalmente a carico che diventano 50 per i figli disabili; Monte San Biagio ha fissato una detrazione per ogni immobile di 150 euro; Sermoneta punta soltanto sui figli minori di 26 anni (25 euro); a Sezze è stato costituito un fondo di 125 mila euro per introdurre agevolazioni alle famiglie più deboli; a Spigno Saturnia una detrazione di 35 euro per case con rendita catastale fino a 350 euro; a Terracina per case con rendita catastale fino a 400 euro è prevista una detrazione di 150 euro e una detrazione di 130 euro per case con rendita catastale da 400 a 700 euro.

**LA QUOTA A CARICO DEGLI INQUILINI** - Sono in totale **18 i Comuni, che applicano la Tasi anche sugli altri immobili**, ed in particolare sugli immobili locati. "Pertanto in questi Comuni - spiega ancora il segretario -, gli inquilini dovranno pagare parte della Tasi. In particolare a Bassiano, Cisterna, Fondi, Gaeta, Maenza, Monte San Biagio, Roccagorga e Terracina, la quota per gli inquilini è del 10%; a San Felice Circeo, Sezze e Ventotene il 20%; a Campodimele, Itri, Lenola, Norma, Pontinia, Roccamassima, e Sperlonga il 30%.

**CONCLUSIONI** - "Purtroppo - conclude Francesca Salvatore - per chi vive con un reddito da pensione la pressione fiscale aumenta e non diminuisce. I Comuni, a corto di risorse e nell'incertezza più totale, scelgono la via più facile: rivedere al rialzo le aliquote delle imposte locali, anziché concentrarsi sui tagli alla spesa improduttiva ad iniziare da quella per i costi della politica".